

F. Saccardo

Roma

(ente colla Posta)

110

ADDOVA

Invia a Padova 25-26 aprile 1901

ONO PRESSO HASENSTEIN & VOGLER
zza Duomo, 8 - GENOVA Via Roma, 10 - MILANO Corso V. E. 18
so, 307 - TORINO Piazza S. Carlo - VENEZIA Piazza S. Marco,
seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV. pagina cent. 30, III.
L. 3. Pubblicità economica cent. 5 la parola (minimum cent. 50)



IGENTI

nto — Per la stagione del Santo

IPOCRISIE E MENZOGNE MASSONICHE

(V. il « Corriere della sera » di ieri, 22)

Caro amico,

Essendomi iersera mancato il modo di ingannare il tempo diversamente, l'ho ingannato leggendo gli inganni e le cabale tessute da Ernesto Nathan, Gran Maestro della Massoneria Italiana, nella allucozione rivolta domenica ai fedeli e agli infedeli raccolti nel nuovo Tempio scelto in Roma dai Liberi Muratori.

E ti confesso che se certe digressioni storiche ad *usum delphini*, se certe millanterie guascone che svaniscono al più lieve soffio di verità non mi hanno divertito molto, ho riso di cuore, come alla più esilarante *pochade*, quando ho visto che il Grande Maestro, con una faccia di bronzo da screditare qualunque Tartufo di Oriente, d'Occidente, del Nord e del Sud, ha affermato, tra altro, solennemente :

a) che v'è scrupolosa severità nella ammissione dei fratelli : affine di escludere dalle Loggie gli elementi impuri della società ;

b) che qualora esistesse un indegno all'ombra del Ramarro, i duci sarebbero i primi ad insorgere ed a promuovere una punizione adeguata ;

c) che la Massoneria non è atea ; e non combatte il cattolicesimo, ma il clericalismo ; combatte gli usurpatori della fede, non la fede ; combatte i farisei....;

d) che la Massoneria mantiene concrete le liste dei suoi aderenti e i verbali delle sue adunanze perchè.... la compagnia di Gesù ed altre congreghe sifatte..... ordiscono le loro trame nel buio.....

Dimmi tu il vero! Non ti pare che abbia avuto legittimi motivi di divertirmi, a leggere tante amenità? Poiché leggendo la sudata e artificiosa prosa del Grande Maestro, io ripensava a ciò che ti dici:

Maestro, io ripensava a ciò che ti dissi
noalte volte, per scienza e coscienza
mia propria e che, del resto, è saputo e
creduto da tutti gli imparziali: ripensava
agli impiegati od agenti indelicati sfug-
giti alla giustizia punitiva perchè a-
scritti alla Massoneria e da essa pro-
tetti; agli speculatori falliti e magari
condannati per bancarotta, salvati collo
stesso mezzo non solo, ma assurti di
poi ad alte cariche civili e perfino mi-
litari; ai cervelli vuoti o pieni di cru-
sca saliti ai fastigi del potere a forza
di triangoli, di cazzuole e di corde
spesso intinte di pece usuraia e di san-
gue succhiato alla misera gente; agli
innumerevoli dulcamara che scorazzano
pel mondo in prima classe, ben vestiti
e meglio nutriti, senza alcuna fonte pura
di guadagno, senza altra professione no-
toria che quella di predicatori del libero
pensiero — che è il caposaldo della co-
siddetta dottrina massonica —, o del socia-
lismo, o della repubblica — che formano il
credo di nove decimi almeno dei fratelli;
ripensava agli indegni legislatori che
trafficano ignobilmente il prestigio della
medaglietta deputatizia, ai pubblici u-
fficiali malversatori, ai magistrati venali,
a veri scandali soffocati e a falsi scan-
dali montati a onore a gloria del Grande
Architetto dell' Universo; alla infinita
congerie di brutture d'ogni genere e
specie che sfuggono o tentano sfuggire
al giusto giudizio dell'opinione pubbl ca
rifugiandosi all'ombra misericordiosa
delle ali massoniche; alla sterminata
fungaia di reduci dalle patrie galere,
di furfanti patentati, di arpìe grosse e
minate che vegeta e ingrassa intorno al
Labaro Verde....

Non aveva motivo di divertirmi pen-
sando alla insigne sfrontatezza del Na-
than, che esalta Voltaire, Rousseau, Di-
derot e altri simili campioni del razio-
nalismo, eppoi afferma, imperterrita, la
Massoneria non essere atea, ma libera
di pensiero e di coscienza e credere,
quindi, in un certo Dio di maniera che
ognuno può foggalarsi a capriccio: non
osteggiare il *cattolicesimo*, ma il *clericalismo*
antipatriottico, gli usurpatori, i farisei...,
quasi fosse un mistero — come sono
un mistero le liste dei fratelli: e i
verbali dei loro conciliaboli — la diu-
turna guerra feroce e sistematica che la
Massoneria muove al Cattolicesimo consi-
derato sotto tutti gli aspetti, giudicato
in ogni suo canone e in ogni sua espli-
cazione..?

Non aveva motivo di divertirmi pen-
sando al puerile sofisma nathaniano se-
condo il quale la Massoneria non ter-

BIOSO ASSORTIMENTO

DI CAPPELLI E CONFEZIONI PER SIGNORA

cevono Pelliccerie in Custodia 

rebbe già avvolti nel mistero i registri dei suoi affiliati e i diarii delle sue azioni perchè tra quegli affiliati v'è un esercito di bacati e di bricconi e tra quelle azioni s'annidano salvataggi criminali e operazioni losche e inconfessabili gesta, ma sibbene perchè la Compagnia di Gesù e altre congreghe siffatte ordiscono le loro trame nel buio? mentre sta in fatto, che tanto i Gesuiti come i membri della massima parte delle associazioni religiose, o sono generalmente conosciuti, o possono esserlo facilmente, e non ordiscono o tramano nel buio più di quanto ordiscano o traminano le collettività liberali — esclusi beninteso i franchi muratori al soldo dell'Architetto; mentre il tenebroso sistema di vita e di lotta affibbiato agli odierni Gesuiti e alle altre congreghe siffatte quand'anche sussistesse, non potrebbe venire adottato per alcun motivo da una associazione rispettabile senza violare i precetti capitali di quella sincerità e di quella libertà delle quali i massoni ostentano di aver avuto dall'Architetto il monopolio per tutto il mondo ed altri siti?

Leggila anche tu, caro amico, e poi dimmi se in questa filastrocca nathaniana, infarcita di erudizione spicciola, di affermazioni paradossali o cavillose o menzognere, di gelido materialismo e di egoismo pedestre, c'è qualche cosa che, oltre al buon umore, generi un sentimento nobile, suggerisca un pensiero elevato, sprigioni un idea luminosa, sollevi l'anima, acuisca la mente, ingagliardisca lo spirito.

Se Nathan avesse detto proprio il vero, e cioè che la Massoneria è una vasta associazione di mutuo soccorso senza scrupoli e senza pudori, coi battenti spalancati a tutta la schiuma sociale, allora avrei riso egualmente per la forma solenne e pontificale data alla concione settaria; ma in pari tempo avrei riflettuto che quando un paese di 33 milioni di abitanti si lascia irretire e dominare, dal sommo all'imo, da una banda di tal genere, difficilmente può riconquistare l'antica grandezza e il prestigio che esercitò un giorno nel mondo, come sognarono i grandi del Risorgimento Nazionale....

E così devo accontentarmi di ridere in faccia ai ciurmadori, che trascinano mistificando, e più agli imbecilli che si lasciano trascinare.

Amami e scusami.

Tuo F. S.
Francesco Savard (Venezia)

L'on.
commer
indipos
Roma.

E noi
della ri

L'on.
in udie

Pare
colosam
da mini

Sintot
alla Ga
collegio
grado d
escluso
dice, ar
inespli
leghi!

O al
Dico
alle di

la fam
ma, di

il biso
grandi
mesi d

E', a
in que

Parten
Venezia

Bologna

Milano

Bassano

Belluno

Camposa

Venezia

Piove 7.1
Bagnoli 7

H
port

Societ